



Nome del progetto:

Le cure si muovono in Africa

Beneficiari: 3000 bambini della R.D. Congo che necessitano di assistenza medica e interventi chirurgici; 500 bambini e donne profughi dalla Repubblica Centro Africana.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Estese risorse agricole, minerarie ed energetiche fanno della Repubblica Democratica del Congo uno dei paesi potenzialmente più ricchi dell'Africa. La situazione economica del paese è tuttavia disastrosa. A ciò hanno contribuito diversi fattori: la guerra civile che ha fatto seguito all'indipendenza, la politica economica incoerente e l'estesa corruzione che caratterizzarono il regime di Mobutu, la nuova guerra civile scoppiata negli anni Novanta, che ha visto l'intervento di quasi tutti gli eserciti della regione e un esteso saccheggio delle risorse del paese. Gli intensi conflitti armati che hanno letteralmente sconvolto la Repubblica Democratica del Congo si sono attenuati solo nella prima metà del 2008 tuttavia conflitti localizzati, insicurezza, malnutrizione e malattie continuano a minacciare la sussistenza di centinaia di migliaia di bambini e delle loro famiglie.

La situazione sanitaria è drammatica in gran parte

della Repubblica Democratica del Congo, e non solo nelle zone colpite dai conflitti. La Repubblica Democratica del Congo presenta la media di 7 medici per 100.000 abitanti e la spesa sanitaria pro-capite è di soli 16 dollari all'anno. La maggior parte delle infrastrutture sanitarie sono state distrutte negli ultimi anni nel corso delle guerre. Solo alcuni ospedali privati, concentrati nelle grandi metropoli (Kinshasa e Lubumbashi), dispongono di strutture adeguate. Oltre il 70% della popolazione non ha accesso all'assistenza sanitaria di base e la speranza di vita si attesta attorno ai 46 anni. La mortalità infantile sotto i 5 anni è a livelli allarmanti: **un bambino su cinque muore prima del quinto compleanno.** La mortalità materna è una delle più elevate del mondo.

La malnutrizione costituisce un aspetto centrale dell'estrema vulnerabilità della popolazione della Repubblica Democratica del Congo e i dati dell'entità del problema presentano un quadro allarmante. **Il 38% dei bambini congolese sotto i cinque anni**

soffre di malnutrizione cronica o di rachitismo, mentre il 13% soffre di malnutrizione grave acuta. Sono moltissimi i casi di malattie, traumi o deformazioni che richiederebbero un intervento medico o chirurgico ma, che a causa della completa mancanza di strutture ospedaliere, non vengono diagnosticati e curati portando a morte migliaia di bambini e adulti.

Solo il 46% delle famiglie della Repubblica Democratica del Congo ha accesso a fonti di acqua potabile e solo il 30% a strutture igienico-sanitarie adeguate.

Il tasso di scolarità non supera il 60% e le infrastrutture su cui può contare il sistema educativo sono insufficienti e degradate.

L'intervento di Soletterre ha sede a Zongo, città di 35.000 abitanti, situata sulla riva orientale del fiume Oubangui, di fronte alla città di Bangui, capitale della Repubblica Centrafricana. Dal 2001 oltre 100.000 profughi della Repubblica Centrafricana si sono rifugiati nella Repubblica Democratica del Congo. Zongo è una città isolata dove i segni della povertà si manifestano prima di tutto con la recrudescenza delle malattie endemiche.

Le stimate della guerra sono ancora visibili, le infrastrutture amministrative, socio-economiche e sanitarie sono state sistematicamente saccheggiate e distrutte. L'apporto del governo congolese è oggi quasi inesistente. La città di Zongo non riceve sussidi e le ricostruzioni non sono ancora cominciate.

La situazione sanitaria di quest'area è catastrofica.

L'assistenza sanitaria è spesso a pagamento e la popolazione non riesce di fatto ad accedere a questi servizi. Non esistono strutture ospedaliere se non piccoli centri sostenuti da diocesi o missioni protestanti. A Zongo è presente un Centro di Salute e Maternità privato



(riconosciuto dal Ministero della Sanità congolese) con 18 posti letto e due sale parto. Le cure prestate nel Centro sono gratuite per i bambini e le donne indigenti. Il Centro non dispone tuttavia di attrezzature adeguate e il personale ha scarsi mezzi di formazione e aggiornamento. Attualmente viene garantito un esiguo numero di interventi condotti in condizioni igieniche precarie. La maggior parte dei pazienti non ricevono assistenza ed è giudicata inoperabile.

Nell'intera zona sono endemicamente presenti malattie quali tubercolosi e lebbra, poliomielite, morbillo, febbre gialla e febbri emorragiche, malattie parassitarie tra cui malaria, tripanosomiasi, che causano un'alta mortalità e morbilità e spesso esiti invalidanti.

Il Ministero della Sanità della Repubblica Democratica del Congo e le autorità congolese presenti in Italia hanno riconosciuto come un intervento nell'area del Distretto Sanitario di Zongo sia prioritario.

IL PROGETTO DI SOLETERRE

Obiettivo principale dell'intervento di Soleterre è garantire un miglioramento delle condizioni di salute della popolazione attraverso:

- **l'allestimento e la gestione di un Nucleo Chirurgico Mobile "Orion"** (NCM) da campo per potere eseguire interventi chirurgici di elezione;

- **il potenziamento delle capacità recettive e di cura delle strutture** del Centro Sanitario di Salute e Maternità al fine di migliorare le condizioni di degenza pre e post-operatoria. La struttura è privata ma è riconosciuta dal Ministero della Sanità congolese e le cure prestate nel Centro sono gratuite per le donne indigenti;
- **missioni in loco da parte di equipe chirurgiche italiane specializzate** (chirurgia pediatrica, ortopedia, urologia, ostetricia e ginecologia, chirurgia maxillo-facciale, otorinolaringoiatria). La presenza di esperti italiani sarà anche una opportunità formativa per i medici locali, preparando una rete di medici congolese in grado di gestire in autonomia anche i casi clinici più complessi;
- **formazione di 10 agenti di sanità pubblica**. Il corso di formazione, rivolto agli infermieri locali specializzati, mira a costituire la figura dell'agente di sanità pubblica che agirà come intermediario tra le collettività e i servizi sanitari. Potranno contribuire a garantire l'assistenza sanitaria di base attraverso attività di educazione sui principali problemi igienico-sanitari e sulle modalità di prevenzione e controllo; la promozione di norme alimentari corrette e il controllo di un'adeguata distribuzione del cibo e dell'acqua potabile, la promozione di norme di igiene elementare, l'assistenza materno-infantile, la vaccinazione, la prevenzione e il controllo delle patologie



endemiche, l'appropriato trattamento per le malattie più comuni, la distribuzione dei farmaci essenziali.

Gli agenti di sanità pubblica saranno impegnati anche in azioni di sensibilizzazione della collettività e in attività di educazione igienico-sanitaria di base attraverso riunioni e incontri con la comunità.

L'emittente radiofonica locale, Radio Liberté, che rappresenta il mezzo di informazione più seguito e diffuso, contribuirà in queste attività di sensibilizzazione ed educazione igienico-sanitaria attraverso la divulgazione di materiale informativo facilmente comprensibile e accessibile.

BENEFICIARI

Il progetto garantisce interventi chirurgici e visite per circa **3.000 bambine e bambini della Repubblica Democratica del Congo** e circa **500 bambini e donne profughi dalla Repubblica Centro Africana**.

Grazie al Sostegno a Distanza Soleterre potrà garantire:

- **assistenza sanitaria;** disponibilità di una struttura chirurgica attrezzata e di specialisti per interventi chirurgici di elezione e potenziamento delle strutture sanitarie locali presenti; riduzione dei rischi di mortalità correlati a condizioni igieniche insufficienti.
- **formazione per il personale medico e infermieristico locale** e la costituzione della figura dell'agente di sanità pubblica.



Soleterre ONLUS
via Bazzini, 4
20131 Milano
(T) 02.45.91.10.10
(F) 02.23.95.13.65

info@soleterre.org
www.soleterre.org